

'Ndrangheta: bomba a Pg, 22 arresti contro cosca Serraino



Reggio Calabria. È in corso un'operazione dei carabinieri del Comando provinciale di Reggio Calabria e del Ros, per l'esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 22 persone accusate di essere affiliate alla cosca Serraino della 'ndrangheta. Nel provvedimento, emesso dal gip di Reggio Calabria su richiesta della Dda, si contesta il reato di associazione per delinquere di tipo mafioso finalizzata ad estorsione aggravata, danneggiamento e minaccia aggravata, porto e detenzione abusiva di armi, intestazione fittizia di beni ed oltraggio. La Dda ha anche disposto il sequestro di beni mobili, immobili e attività commerciali per un valore di un milione e mezzo di euro che erano nella disponibilità della cosca Serraino. Nell'operazione sono impegnati centinaia di carabinieri.

ANSA

Avvisi garanzia per bomba a Pg

30 settembre 2010

Reggio Calabria. A quattro degli indagati arrestati nell'operazione contro la cosca Serraino della 'ndrangheta i carabinieri hanno notificato un'informazione di garanzia perchè indagati nell'attentato compiuto il 3 gennaio scorso contro la Procura generale di Reggio Calabria. Gli avvisi sono stati notificati su delega della Procura della Repubblica di Catanzaro, titolare dell'inchiesta sull'attentato. L'accusa ipotizzata nei confronti dei quattro indagati è di avere organizzato ed eseguito l'attentato.

ANSA

Bomba a Pg per contrasti ufficio

30 settembre 2010

Reggio Calabria. Sarebbe stato legato ai contrasti interni all'ufficio il movente dell'attentato fatto il 3 gennaio scorso a Reggio Calabria contro la sede della Procura generale. Dall'inchiesta condotta dalla Procura della Repubblica di Catanzaro è emerso, infatti, che l'attentato sarebbe da ricondurre ad una reazione della cosca Serraino dopo che il procuratore generale Salvatore Di Landro, poco dopo il suo insediamento, avvenuto nel novembre del 2009, aveva deciso di revocare alcuni fascicoli processuali al sostituto Francesco Neri. Dai contrasti e dalle contestazioni

fatte dal procuratore generale Di Landro a Neri è scaturita l'apertura nei confronti di quest'ultimo, nel marzo scorso, della procedura di trasferimento d'ufficio per incompatibilità ambientale da parte della Prima commissione del Csm. Il procedimento si è concluso con l'adozione di una misura cautelare a carico di Neri, con il trasferimento del magistrato ad altra sede ed altre funzioni. Neri ha assunto successivamente la carica di consigliere della Corte d'appello di Roma. A Neri era stato contestato, in particolare, di avere avuto come difensore, nei procedimenti disciplinari avviati a suo carico, lo stesso avvocato che assisteva uno degli imputati per l'omicidio della guardia giurata Luigi Rende, avvenuto il primo agosto del 2007 nel corso di una rapina. Nel corso del processo per l'assassinio di Rende, conclusosi con la conferma dei cinque ergastoli comminati in primo grado, Neri fu sostituito, come rappresentante della pubblica accusa, su decisione del procuratore generale Salvatore Di Landro. A Neri è stata anche contestata l'avocazione del procedimento penale a carico dell'ex consigliere regionale della Calabria del Pdl Alberto Sarra, avocazione successivamente annullata dalla Corte di Cassazione.

ANSA

Presi autori attentato a giornalista

30 settembre 2010

Reggio Calabria. Ci sono anche i responsabili dell'intimidazione compiuta a Reggio Calabria contro il giornalista Antonino Monteleone tra le 22 persone coinvolte nell'operazione fatta a Reggio Calabria contro la cosca Serraino della 'ndrangheta. L'operazione, denominata «Epilogo», ha consentito di individuare, secondo quanto hanno riferito i carabinieri, una componente organica della cosca Serraino, operante nel quartiere San Sperato di Reggio Calabria e nel comune di Cardeto (Reggio Calabria), di definirne gli interessi criminali e di fare luce su alcuni fatti delittuosi compiuti sul territorio. E tra questi c'è l'intimidazione compiuta il 5 febbraio scorso ai danni di Antonino Monteleone, al quale fu incendiata l'automobile, parcheggiata nei pressi della sua abitazione.

ANSA

Bomba a Pg: in corso perquisizioni

30 settembre 2010

Reggio Calabria. La Procura di Catanzaro ha emesso dieci decreti di perquisizione nell'ambito dell'inchiesta sull'attentato fatto il 3 gennaio scorso contro gli uffici della Procura generale di Reggio Calabria. Le perquisizioni sono state disposte nei confronti dei quattro affiliati alla cosca Serraino indagati per l'attentato contro la Procura generale ed altri sei affiliati allo stesso gruppo criminale. Le perquisizioni sono finalizzate all'acquisizione di fonti di prova per lo stesso delitto.

ANSA